

# il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

---

*il Chirone on line 2.2019*

*dalla stampa internazionale*

## Considerazioni sull'efficacia dei vaccini

Capire se un vaccino ben funziona o no è materia che interessa un vasto gruppo di figure professionali, dai clinici ai pazienti, agli epidemiologi, ai programmatori, a coloro a cui spettano decisioni importanti d'intervento, ai ricercatori e a coloro che dei vaccini realizzano la formulazione finale. I vaccini sono da ritenersi, in genere, molto efficaci, ma raramente forniscono un'immunità completa e permanente verso le infezioni. Valutare le reali capacità di un vaccino a proteggere da un'infezione nelle condizioni della pratica non è cosa facile.

Al di là di carenze nella composizione di un vaccino, la sua efficacia è influenzata da molte caratteristiche del recipiente, comprendenti l'età alla vaccinazione, l'età dell'esposizione all'infezione, le eventuali associazioni tra vaccini precedentemente somministrati o co-somministrati e lo stato di salute del recipiente. Infine, l'età del vaccinato risulta sempre particolarmente importante.

Varianti nella formulazione di un vaccino, tra cui i ceppi microbici utilizzati nella formulazione, nonché il sito di somministrazione e la presenza di adiuvanti sono tutti elementi che possono influenzare l'efficacia di un vaccino.

*(Crowcroft N.S., Klein N.P. (2012) A framework for research on vaccine effectiveness. Vaccine 36, 7286-7293)*

## La Malattia Cronica Renale dei gatti e dei cani

Con "Malattia Cronica Renale" (MCR) si definisce una riduzione della funzione renale sostenuta da cambiamenti strutturali. Non si tratta di una singola patologia, ma di una sindrome eterogenea che può avere cause congenite, familiari o acquisite, che conducono a una perdita della funzione renale, con importante morbilità e mortalità in gatti e cani. La patologia viene sospettata all'esame clinico e diagnosticata agli esami del sangue e delle urine, arricchiti da eventuali reperti radiografici.

E' la proteinuria che contribuisce alla progressione della MCR, promuovendo infiammazione tubulo-interstiziale, fibrosi e atrofia. Sebbene il suo ruolo non sia stato completamente compreso, la proteinuria va vista come un indicatore prognostico negativo sia nei cani che nei gatti con MCR. Il meccanismo con cui la proteinuria può causare lesioni renali non è ancora stato completamente elucidato, ma potrebbe includere tossicità diretta sulle cellule tubulari, dando inizio a una risposta infiammatoria o alla formazione di ostruzioni tubulari.

**Prognosi.** La proteinuria è stata vista come un indicatore prognostico negativo. Nei cani, una riduzione della proteinuria sembrerebbe aumentare le probabilità di sopravvivenza, ritarderebbe la

progressione della malattia e migliorerebbe la qualità della vita. Nei gatti, il livello di proteinuria sembrerebbe inversamente proporzionale alla sopravvivenza. La gestione della proteinuria deve essere sempre impostata sull'individuo da trattare e condotta verificando i relativi parametri clinici e di laboratorio. La riduzione della proteinuria costituisce un obiettivo terapeutico mirato a un rallentamento della progressione della MCR e a un potenziale aumento delle probabilità di sopravvivenza.

(Maniaki E., Finch N. (2018) *Chronic kidney disease in cats and dogs: managing proteinuria: In Practice* 40, 266-280)

## **Una clamidiosi emergente**

Un uomo di 77 anni fu ricoverato in ospedale con gravi sintomi respiratori. Gli esami microbiologici preliminari indirizzarono verso un'infezione da *Chlamydia psittaci* e un'adeguata terapia condusse a una risoluzione della sintomatologia. Un approfondimento degli esami microbiologici tramite genotipizzazione rivelarono trattarsi, in realtà, di un'infezione da *Chlamydia caviae*, agente che colpisce primariamente le cavie, causando soprattutto congiuntivite, ma che è stato isolato anche da conigli, cani, gatti e cavalli. Il paziente non possedeva animali di alcun tipo, mai aveva avuto contatti con cavie, ma trascorreva molta parte delle sue giornate in giardino, dove spesso erano presenti animali vari. Una polmonite da *C. caviae* e la non esposizione a cavie fa pensare a un'indiretta fonte d'infezione o a una fonte zoonotica non ancora identificata.

(van Grootveld R. et al (2018) *Chlamydia caviae* Causing Community-Acquired Pneumonia: An Emerging Zoonosis. *Vector-Borne and zoonotic Diseases* 18, 635-637)

## **Fibrosarcoma orale nel cane**

Il fibrosarcoma orale (FSO) del cane è un tumore maligno mesenchimale infiltrante che colpisce primariamente la cavità orale dei cani d'età media o avanzata. I tumori orali rappresentano il 6-7% dei tumori maligni del cane e, tra questi, FSO rappresenta l'8-25% essendo il terzo neoplasma maligno della cavità orale dei cani. L'età media degli animali colpiti è 8 anni. Generalmente, la diagnosi viene fatta tardivamente nel corso della malattia a causa di una frequente localizzazione caudale del tumore, mentre l'istopatologia non è sempre sufficiente a discriminare tra FSO indifferenziati da altri tumori maligni mesenchimali che compaiono nello stesso sito, specialmente nel caso di piccole biopsie. Il grado di sopravvivenza dei cani con FSO è migliorato negli anni recenti, probabilmente per l'applicazione di migliorie nell'intervento chirurgico, specie se associato alla radioterapia,

(Martano M. et al. (2018) *Canine oral fibrosarcoma: Changes in prognosis over the last 30 years? Vet, J*, 241, 1-7)

## **Prevedere la migrazione degli uccelli**

Miliardi di uccelli si spostano attraverso il globo ogni anno durante la stagione delle migrazioni. Ogni tentativo di monitorarli è ostacolato dall'imprevedibilità dei loro movimenti. Nel mondo moderno molti di essi possono collidere con strutture create dall'uomo (veicoli, aerei, turbine) e la possibilità di prevedere i picchi delle migrazioni o l'esatta localizzazione dell'evento potrebbe darci la possibilità di intervenire per ridurre tali collisioni. Esaminando i dati relativi a 23 anni di osservazione delle

migrazioni primaverili dei volatili, collegandoli alle condizioni atmosferiche e alla loro intensità è stato sviluppato, in USA, un sistema di previsione delle migrazioni. Il sistema permette di prevedere l'evento con 7 giorni di anticipo, un tempo che dovrebbe permettere una sua corretta pianificazione nelle aree previste.

*(Van Doren B.M., Horton K.G. (2018) A continental system for forecasting bird migration. Science 361, 6407,1115-1118)*

## *brevia*

---

**Contaminazione da Salmonella in topi congelati in commercio.** E' stata condotta una ricerca mirata a verificare la contaminazione esterna e interna di topi conservati congelati da una ditta che li commercia come alimento dei rettili. Ciò dopo che parecchi focolai di *Salmonella enteritidis*, verificatisi in bambini inglesi, erano stati associati al contatto con topi o loro alimenti. In totale furono esaminati tegumenti o organi interni di 295 topi. La Salmonella fu isolata dal 92,3% delle carcasse esterne e dal 26,9% dei visceri. L'alto livello di contaminazione esterna potrebbe giocare un ruolo importante nella contaminazione dell'uomo. *(Marin C. et al. (2018) Commercial Frozen Mice Used by Owners to Feed Reptiles are Highly Externally Contaminated with Salmonella Enteritidis PT8. Vector-Borne and Zoonotic Diseases 18, 9)*

**Hantavirus in Europa.** Nel 2017, i casi di persone infette da hantavirus in Germania sono aumentati rispetto agli anni precedenti. Fonte d'infezione sono considerate prevalentemente le feci di topo, ma anche la saliva e l'urina. L'infezione dell'uomo avviene attraverso la polvere e si manifesta con sintomi simil-influenzali complicati, alle volte, da disturbi renali. L'infezione colpisce in prevalenza le persone che lavorano nelle foreste o i turisti in aree boschive. *(Zentis S. (2018) <<https://www.proplanta.de/Agrar-Nachrichten/Verbraucher/Hantavirus-Infektionen-in-Rheinland-Pfalz-haben-zugelegtarticle1530872197.html>>)*

**Il diabete nel cane e nell'uomo.** Il controllo del diabete Tipo 1 nel cane e nell'uomo, senza ricorrere giornalmente a un'iniezione di insulina o a una pompa, sta diventando una realtà. Nel corso di uno studio preclinico, un gruppo di ricercatori americani ha sviluppato una miscela di collagene e cellule pancreatiche che una volta somministrata a soggetti diabetici Tipo 1 mantiene un'indipendenza dall'insulina per 90 giorni. *(Anonymous (2018) New research for canine, human Type 1 diabetes holds promise. Vet Pract. News. August 24)*

*Una volta un tale che doveva fare una ricerca andava in biblioteca, trovava dieci titoli sull'argomento e li leggeva; oggi schiaccia un bottone del suo computer, riceve una bibliografia di diecimila titoli, e rinuncia.*

*Umberto Eco*